

## INTERVISTA

## Boschi: qualcuno forse pensava scherzassimo

Il ministro delle Riforme  
«Non cambia nome, e per le leggi costituzionali avrà pari potere della Camera»

Carlo Bertini  
A PAGINA 3

# “Ecco il Senato delle autonomie 148 persone senza indennità”

Maria Elena Boschi: “A Grasso dico che i progetti si condividono e non si smontano”

CARLO BERTINI  
ROMA

**G**rosso dice che vuole aiutare Renzi? Beh, i numeri in Senato si trovano meglio magari condividendo un progetto e non smontandolo. Anche alcuni parlamentari del Pd ora vogliono il Senato elettivo? Solo che sono gli stessi che hanno chiesto e ottenuto che l'Italicum valesse solo per la Camera. Delle due l'una...» È un fiume in piena Maria Elena Boschi, il ministro che oggi presenterà in consiglio dei ministri la nuova riforma costituzionale, che «sarà sostenuta da tutta la maggioranza di governo e mi auguro anche da Forza Italia. E che recepisce pure una delle richieste del presidente Grasso: il Senato continuerà a chiamarsi tale, non più Assemblea delle autonomie...».

**Sembra un contentino. Quali sono i cardini del nuovo testo di riforma?**

«Superamento del bicameralismo perfetto, niente più voto di fiducia del Senato, che non voterà neanche il bilancio dello Stato. I membri non eletti e senza indennità. Sarà composto dai presidenti delle **regioni**, dai sindaci dei capoluoghi di regione e delle province autonome, due consiglieri regionali e due sindaci per ogni regione; più 21 senatori su nomina del presidente della Repubblica per sette anni. I senatori a vita esistenti restano in carica. E faranno parte del Senato, un'altra variazione rispetto al testo precedente. Quindi in tutto 148 persone».

**Il Molise esprimerà lo stesso numero di senatori della Lombardia?**

«Siamo disponibili a modifiche se le **regioni** troveranno un accordo al loro interno per un criterio proporzionale alla popolazione che non estenda troppo il totale».

**Quanto si risparmierebbe?**

«Al di là delle indennità e vitalizi

connessi, non più erogati, non abbiamo ancora fatto una stima perché molto dipenderà anche dalla possibile unificazione delle strutture di Camera e Senato. Ovviamente ci vuole la volontà politica».

**E quali poteri avrà il Senato oltre a fornire dei rispettabili pareri?**

«Pari poteri alla Camera per le leggi costituzionali e di revisione costituzionale. E anche sull'elezione del Capo dello Stato, dei membri del Csm e della Consulta. Quindi rimangono le funzioni di garanzia».

**Come cambia il procedimento legislativo?**

«Viene velocizzato, maggiore rapidità e semplicità nelle decisioni. La Camera approva una legge, il Senato può pronunciarsi entro 30 giorni proponendo delle modifiche. La Camera a quel punto ha 20 giorni per pronunciarsi in via definitiva, accogliendo le modifiche del Senato o confermando il testo iniziale. Ma la parola finale spetta alla Camera e ci sono dei tempi certi per le leggi».

**In quali casi il parere del Senato potrà essere superato solo con un voto a maggioranza assoluta della Camera?**

«Nelle materie in cui vengono toccati gli interessi di comuni e **regioni** in maniera diretta. Ad esempio, pur restando la competenza statale, quando si incide sulla materia fiscale locale, **Regioni** e Comuni hanno una maggior voce in capitolo. **La riforma del titolo V svuoterà i poteri delle regioni?**

«No, ma chiaramente vengono limitati i poteri legislativi. Le materie avocate dello Stato sono in gran parte quelle concorrenti, come la previdenza complementare, la produzione e distribuzione dell'energia; l'ambiente, la tutela del paesaggio, le

scelte strategiche sul turismo; il coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario. Ma lo Stato può decidere di delegare anche queste materie alle **regioni**».

**Senza suddividere il processo legislativo, la Camera lavorerà il doppio?**

«Lavorerà tanto e meglio, evitando il ping pong con il Senato, eliminando uno spreco di tempo, insomma lavorerà in modo più efficiente, ottimizzando i risultati».

**La forma di governo resterà uguale?**

«Sì, non sarà introdotto il premierato forte. E' ovvio che il Parlamento farà il suo lavoro e se riterrà di cambiare alcune cose, le valuteremo».

**Il presidente Grasso la accusa di non aver recepito i suoi rilievi.**

«Alcuni sì. Per esempio, si chiami-

rà Senato delle autonomie. Ma che non vi sia l'elezione diretta non è una fissazione mia o del premier. È uno degli elementi che abbiamo sempre condiviso sia con gli alleati di governo che nel pacchetto di riforme con Forza Italia. Rispetto al testo del 12 marzo non ci sono rivoluzioni». **Insomma, non c'è un pericolo per la democrazia dalla somma di Italicum e monocameralismo?**

«No, è un allarme che non condivido. Invece c'è la grande opportunità che chi vince possa governare avendo gli strumenti per farlo. Noi siamo disponibili a fare modifiche, ma non si può tornare indietro sui punti cardine. Basta che Grasso o chi ha dubbi faccia una passeggiata tra la gente per rendersi conto. Sfido chiunque a dire che non c'è consenso su questa riforma. Ci vuole coraggio: se la classe politica si arrocca nella conservazione, con quale faccia andiamo a chiedere di fare la spending review in altri settori? Oggi si son svegliati tutti, perché pensavano che scherzassimo».

## MOLISE COME LOMBARDIA?

«Disponibili a modifiche se le **regioni** si accordano con un criterio proporzionale»

## LE POLEMICHE

«Oggi si sono svegliati tutti, perché pensavano che scherzassimo»

### Le regole della Camera alta

#### → LA NUOVA COMPOSIZIONE

**1** Sarà composto dai presidenti di regione, sindaci dei capoluoghi di regione, due consiglieri regionali e due sindaci per ogni regione.

#### → I SENATORI NOMINATI

**2** Ci saranno inoltre ventuno senatori su nomina del presidente della Repubblica per sette anni. Resteranno in carica anche i senatori a vita.

#### → I POTERI DEL NUOVO SENATO

**3** Pari poteri alla Camera per le leggi costituzionali e di revisione costituzionale. Sull'elezione del Capo dello Stato, dei membri di Csm e Consulta.

#### → PROCEDIMENTO LEGISLATIVO

**4** La Camera approva una legge, il Senato può pronunciarsi entro 30 giorni proponendo delle modifiche. ma la parola finale spetta poi alla Camera.

#### → LA MAGGIORANZA ASSOLUTA

**5** La Camera deve legiferare a maggioranza assoluta su interessi propri del Senato quali quelli concernenti comuni e **regioni** direttamente.

#### → IL NUOVO TITOLO V

**6** Tornano in capo allo Stato capitoli quali energia; ambiente, tutela del paesaggio, turismo; coordinamento di finanza pubblica e sistema tributario.

## Ha detto

## IL MINISTRO DELLE RIFORME

### Ruolo del governo

Non sarà introdotto il premierato forte. Se poi il Parlamento vorrà cambiare le cose le valuteremo.

### Rischi per la democrazia

È un allarme che non condivido. Chi vince finalmente avrà gli strumenti per governare il Paese.

### Conservazione

Se la classe politica si arrocca con quale faccia chiediamo di fare la spending review agli altri settori?

## Ministro

Il ministro delle Riforme  
 Maria Elena Boschi

